|  |
| --- |
| MISURE DISPENSATIVE PER ALUNNI CON DSA |
| 1- DISPENSA DALLA LETTURA AD ALTA VOCE | SI | NO | NOTE: |
| 2- DISPENSA DALLA LETTURA DI CONSEGNE SCRITTE COMPLESSE  | SI | NO | NOTE: |
| 3- DISPENSA DAL PRENDERE APPUNTI | SI | NO | NOTE: |
| 4- DISPENSA DAL COPIARE DALLA LAVAGNA | SI | NO | NOTE: |
| 5- DISPENSA DAL COPIARE SOTTO DETTATURA | SI | NO | NOTE: |
| 6- ASSEGNAZIONE DI TEMPI PIU’ LUNGHI NELL’ESECUZIONE DI LAVORI | SI | NO | NOTE: |
| 7- DISPENSA DALL’ESECUZIONE COMPLETA DI COMPITI ASSEGNATI | SI | NO | NOTE: |
| 8- PRIVILEGIARE LA FORMA ORALE | SI | NO | NOTE: |
| 9- NELLA LINGUA STRANIERA PRIVILEGIARE LA FORMA ORALE | SI | NO | NOTE: |
| 10- DIPSENSA DALLO STUDIO MNEMONICO | SI | NO | NOTE: |
| 11- DISPENSA DAL CALCOLO A MENTE | SI | NO | NOTE: |
| 12- DISPENSA DALLO STUDIO DELLA GRAMMATICA TIPO CLASSIFICATORIO | SI | NO | NOTE: |
| 13- DISPENSA DALLA CONSULTAZIONE DI DIZIONARI CARTACEI | SI | NO | NOTE: |
| 14-DISPENSA DA ATTIVITA’ AD ALTA COMPONENTE GRAFO-SPAZIALE | SI | NO | NOTE: |

Alunno ……………………….. classe ………. Sez ……………

1-Gli alunni con DSA con difficoltà nella lettura possono essere dispensati dal leggere ad alta voce in classe. In generale, secondo le Linee Guida (4.3.1), vanno dispensati dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il loro livello di abilità. È una dispensa che va comunque applicata tenendo conto della funzione della lettura stessa, dell’età dell’alunno e dell’eventuale ricaduta negativa che potrebbe avere nella sua autostima e sulla motivazione ad apprendere in caso di lettura lenta o stentata di fronte alla classe. È opportuno comunque evitare, quando è possibile, una dispensa totale e cercare di individuare dei momenti o delle situazioni in cui anche l'alunno con DSA possa cimentarsi senza problemi in attività di lettura libera o destrutturata, senza il controllo della prestazione.

2- È una misura che va adottata in caso di gravi difficoltà dell’alunno nella comprensione di testi scritti.

Il concetto di "consegna" è riferito in generale alle indicazioni operative che possono accompagnare attività di vario tipo, dai compiti per casa ai lavori in classe, comprese quelle riferite alla valutazione.

La dispensa in questi casi deve ovviamente sempre prevedere un sistema alternativo di accesso alle informazioni ritenute necessarie.

Le strategie alternative più comuni sono:

• semplificazione linguistica delle consegne (e non solo, se necessario) e riduzione della complessità lessicale e sintattica al fine di facilitarne la comprensione;

• lettura delle consegne ad alta voce da parte dell’insegnante o di un tutor ed eventuale riformulazione della consegna con testo semplificato in base alle esigenze dell’alunno.

3- Per un alunno con DSA prendere appunti può risultare un'attività particolarmente difficoltosa e, nello stesso tempo, anche scarsamente utile perché, a causa del disturbo, gli appunti prodotti non sono in genere utilizzabili in una successiva fase di studio individuale.

Una dispensa assoluta in questo campo può risultare però troppo penalizzante ai fini dell'autonomia di studio, mentre conviene cercare di indirizzare l'alunno, con supporti di tipo didattico e compensativo, a individuare strategie e metodi alternativi, funzionali ai suoi bisogni e alle sue capacità. In una situazione di scarsa autonomia si può intervenire fornendo dei supporti già pronti (schemi, mappe o sintesi dell'argomento, possibilmente in fotocopia o su file), con l'obiettivo però che lo studente arrivi a gestire autonomamente dei sistemi di organizzazione e memorizzazione alternativi ai classici appunti scritti, come ad esempio schizzi, veloci annotazioni di parole chiave, mappe mentali, registrazioni audio, ecc. In quest'ultimo caso, occorre ricordare che registrare è un'attività che si impara e si insegna; le registrazioni vanno selezionate e organizzate in modo efficace, concordando con l'alunno, ad esempio, cosa registrare, quando farlo, come trovare il punto che interessa, come integrare le informazioni.

4-5 Per un alunno con DSA scrivere sotto dettatura un lungo testo può risultare un'attività lunga e difficoltosa ma anche a volte del tutto inutile, soprattutto quando è stanco, perché a causa della scarsa qualità della grafia il testo scritto risulta inservibile per la successiva consultazione da parte dell'alunno stesso o di altri.

Dispensare da questa attività può essere quindi necessario, ma bisogna ovviamente individuare dei sistemi alternativi che consentano di disporre dei testi che appaiono comunque come indispensabili, ad esempio nel caso dei compiti per casa, delle consegne di una verifica, degli appunti di studio o altro. Fornire, totalmente o in parte, delle fotocopie equivalenti può costituire un efficace intervento di supporto mentre in prospettiva, soprattutto con i ragazzi più grandi, può essere opportuno stimolare anche strategie alternative di tipo compensativo che possano dare un minimo di autonomia funzionale, ad esempio utilizzando un registratore o scrivendo con il computer.

6-Le Linee Guida prevedono che i tempi di esecuzione delle verifiche scritte per i ragazzi con DSA possano essere allungati fino a un 30% in più in modo da consentire loro di raggiungere gli stessi obiettivi della classe. Per analogia si può pensare di concedere, in caso di necessità, un tempo aggiuntivo equivalente in tutte le attività, non solo nelle verifiche, anche per abituare l’alunno a lavorare entro dei tempi a lui più consoni, concludendo comunque il compito assegnato. Da osservare che l'allungamento dei tempi può essere vissuto dall'alunno come un fattore penalizzante, con ricadute negative sulla motivazione, e questa misura dispensativa va quindi utilizzata con attenzione, ricordando che in questi casi è possibile intervenire anche con una proporzionale riduzione dei compiti assegnati.

7- Nelle verifiche si può prevedere una riduzione fino a un massimo del 30% della quantità dei compiti assegnati qualora non sia possibile prevedere un tempo di esecuzione maggiorato. Questa misura può essere adottata, in generale, anche in tutte le attività rese effettivamente difficoltose dal disturbo, ma è importante verificare che venga mantenuta la qualità del lavoro per il conseguimento degli obiettivi prefissati per la classe.

È una riduzione che può essere valutata dagli insegnanti in base alla complessità del compito assegnato ma anche allo stato d'animo e alle condizioni soggettive dell'alunno (più o meno stanco, coinvolto, attento, motivato, ecc.).

8- Gli alunni con DSA prediligono generalmente la comunicazione orale, rispetto alla scritta, ed è opportuno che la scuola tenga conto di questa preferenza pur senza mai rinunciare del tutto all'obiettivo di far accedere anche loro a un uso funzionale del testo scritto, con metodi, strumenti e tempi che tengano conto delle loro difficoltà. Per far fronte a difficoltà di carattere espositivo, che possono comunque essere presenti, è bene considerare l'utilizzo da parte dell'alunno di tracce, schemi o mappe, di cui si è servito in fase di studio.

9- Per gli alunni con DSA l'insegnamento della lingua straniera privilegia normalmente la forma orale rispetto alla scritta. Una totale dispensa dalla forma scritta è in genere sconsigliata e, anche nel caso in cui sia stato formalmente disposta la dispensa dalle prove scritte (art. 6, comma 5 del DM 5669/2011), è sempre preferibile sostenere, pur in modo ridotto, anche l'approccio attraverso il testo, favorendo l'utilizzo di strumenti compensativi e valorizzando una didattica basata sull'ascolto e i supporti visivi.

10- L'alunno con DSA presenta spesso difficoltà nella memoria a breve termine (MBT) e quindi nella memorizzazione di nomi, date, termini specifici e definizioni. Per questo, dopo un’attenta osservazione da parte degli insegnanti, l’alunno potrà essere dispensato dallo studio mnemonico di argomenti ritenuti non essenziali al raggiungimento del proprio successo formativo. L’alunno potrà usufruire di strumenti compensativi quali tavole, formulari, ecc. che lo aiutino nella consultazione di contenuti difficoltosi da memorizzare ma indispensabili per lo svolgimento delle attività scolastiche. In base all’età dell’alunno e all’ordine di scuola frequentato, risulterà utile fornire l’alunno degli adeguati strumenti di consultazione: tavole con la linea del tempo, con i giorni della settimana, con i mesi dell’anno, tabelle di grammatica (dei pronomi, degli aggettivi, degli avverbi, con le coniugazioni dei verbi, ecc.), tabelline, formulari (con le formule geometriche) e altri tipi di tavole che contengano tutto ciò che si ritiene utile ma di difficile memorizzazione.

11- Qualora il calcolo a mente generi eccessivo affaticamento e disagio, è possibile dispensare da questa attività (sempre o solo per le operazioni più complesse) individuando però altri strumenti o strategie idonei a conseguire analoghi risultati. Il calcolo a mente può essere sostituito in certi casi da quello scritto, in altri dalla calcolatrice.

Nella scuola primaria si prediligano in genere strumenti compensativi non tecnologici quali la linea dei numeri, l’abaco o altri accorgimenti per rendere visibile e, di conseguenza, più comprensibile il processo di calcolo. Da non dimenticare, infine, la tavola pitagorica.

12- Qualora il calcolo a mente generi eccessivo affaticamento e disagio, è possibile dispensare da questa attività (sempre o solo per le operazioni più complesse) individuando però altri strumenti o strategie idonei a conseguire analoghi risultati. Il calcolo a mente può essere sostituito in certi casi da quello scritto, in altri dalla calcolatrice.

Nella scuola primaria si prediligano in genere strumenti compensativi non tecnologici quali la linea dei numeri, l’abaco o altri accorgimenti per rendere visibile e, di conseguenza, più comprensibile il processo di calcolo. Da non dimenticare, infine, la tavola pitagorica.

13- L'alunno con DSA può essere dispensato dalla consultazione dei dizionari cartacei qualora questa attività, a causa del disturbo, generi situazioni di affaticamento e di disagio senza produrre apprezzabili vantaggi operativi. La dispensa può essere totale o parziale e dovrà tener conto dell'attività svolta e dell'ordine e del tipo di scuola. Utile prevedere l’uso di dizionari ridotti e/o semplificati o di dizionari digitali abbinati, se necessario, a sintesi vocale.

14- Gli alunni con DSA possono presentare difficoltà nelle attività che richiedono precisione esecutiva ed elevata capacità di organizzazione grafo-spaziale, ad esempio il disegno tecnico. Per non scoraggiarli di fronte a risultati probabilmente deludenti, andando così a compromettere la loro autostima, è possibile prevedere una dispensa, totale o parziale, di queste attività qualora ritenute "non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" (L.170), considerando quindi nella scelta anche l'ordine di scuola e l'indirizzo di studio. Da valutare, soprattutto con i soggetti più grandi e capaci nell'uso delle tecnologie, la possibilità di svolgere il medesimo compito usando programmi di disegno per computer.